**Il Piano di Miglioramento**

Dalla analisi del Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato tre priorità per quanto riguarda l’area ESITI DEGLI STUDENTI e tre priorità per quanto riguarda l’area

OBIETTIVI DI PROCESSO.

*Priorità per l’area Esiti degli Studenti*

1. Ridurre il tasso di ripetenza nel biennio di 5 punti percentuali.
2. Elaborare strumenti per valutare la ricaduta dei progetti in merito alle competenze chiave di cittadinanza.
3. Creare un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati a distanza.

*Priorità per l’area Obiettivi di Processo*

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

Integrare maggiormente la scuola in un sistema di collaborazione, formazione con le imprese del territorio.

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

Rinnovare strategie didattiche e creare un database delle competenze dei docenti.

1. Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie:

Incrementare la partecipazione delle famiglie e delle imprese alla vita e alla progettazione della scuola.

Nel triennio 2016 – 19 la scuola si focalizzerà sulle priorità 1 e 3 degli Esiti e sulle priorità 1 e 2 dei Processi, attivando le iniziative di seguito descritte:

* realizzazione di nuove attività di recupero delle competenze: doposcuola, sportello didattico, corsi di recupero.
* monitoraggio dei risultati alla fine di ogni attività. Creazione un sistema di valutazione dei risultati delle attività di recupero e sostegno.
* il GAV (gruppo di autovalutazione della scuola) già costituito, procede con azioni di ricerca per raccogliere idee dalle buone pratiche di altre scuole. Conoscere i risultati a distanza deve servire alla scuola per migliorare la propria azione formativa. Quindi bisogna mettere a punto un sistema valutativo che permetta di agire correzioni del proprio operato.
* creazione di una piattaforma informatica di raccolta dati
* sensibilizzazione di studenti e famiglie per favorire la partecipazione al monitoraggio
* elaborazione dei dati e aggiornamento del piano dell’offerta formativa se necessario
* creazione di un sistema “ponte” fra scuola e aziende che metta in comunicazione i nostri studenti con le richieste del territorio, ma anche sui progetti regionali per i giovani. Questo ausilio invoglierà gli studenti a partecipare al monitoraggio e ad essere in contatto con la scuola.
* corso di aggiornamento per docenti sull’insegnamento delle discipline a studenti stranieri (già iniziato nell’A.S. 2015/16).
* corsi di aggiornamento su metodologie didattiche alternative
* costituzione di un gruppo di studio per il maggiore sfruttamento delle compresenze coi docenti del potenziamento
* ripensamento dell’orario scolastico e dei curricoli soprattutto nel corso professionale alberghiero.

**Obiettivo esiti - Risultati scolastici**

Fase 1. Attivare varie modalità di recupero delle competenze: doposcuola, sportello didattico, corsi di recupero

Fase 2. Monitorare i risultati alla fine di ogni attività. Creare un sistema di valutazione dei risultati.

Fase 3. Contemporanea alle altre due: Aggiornamento docenti: corso di aggiornamento per l’A.S. 2015/16 sull’insegnamento delle discipline a studenti stranieri, a seguire corsi di aggiornamento su metodologie didattiche alternative, in particolare sulla valutazione delle competenze di cittadinanza. Costituzione del gruppo di studio per il maggiore sfruttamento delle compresenze coi docenti del potenziamento, ripensamento dell’orario scolastico e dei curricola soprattutto nel corso professionale alberghiero.

**Obiettivo Esiti - risultati a distanza**

Fase 1: il GAV (gruppo di autovalutazione della scuola) già costituito, procede con azioni di ricerca per raccogliere idee dalle buone pratiche di altre scuole. Conoscere i risultati a distanza deve servire alla scuola per migliorare la propria azione formativa. Quindi bisogna mettere a punto un sistema valutativo che permetta di agire correzioni del proprio operato. Bisogna anche escogitare un sistema per cui ci sia convenienza per i nostri studenti partecipare al monitoraggio

Fase 2: creare la piattaforma informatica di raccolta dati

Fase 3: sensibilizzazione studenti e famiglie per favorire la partecipazione al monitoraggio

Fase 4: elaborazione dei dati e aggiornamento del piano dell’offerta formativa se necessario

Fase 5: creazione di un sistema “ponte” fra scuola e aziende che metta in comunicazione i nostri

studenti con le richieste del territorio, ma anche sui progetti regionali per i giovani. Questo ausilio

invoglierà gli studenti a partecipare al monitoraggio e ad essere in contatto con la scuola.